

## La Libertà di Servire e il fardello delle aspettative

Bello, intenso, coinvolgente, anche, se vogliamo, capace di metterci **di fronte ai nostri limiti**. Limiti di creature, spesso arroganti e presuntuose... tutto questo è l'esperienza del servizio in Abruzzo. E così ci aspettavamo che fosse. Ma non solo...

Quando sono tornata, molti mi hanno chiesto come fosse andata, quali le impressioni avute, cosa si può fare per aiutare; ma qualcuno più coraggioso mi ha domandato: **cosa ci fa tutta quella gente laggiù?**

Tutti sappiamo che in certi momenti è necessario partire, è doveroso per chi può, dare una mano. **Molti di noi sono rimasti male quando ci hanno detto che al momento non serviva il nostro aiuto**. Come poteva in mezzo a tutto quel caos non servire? ...

Ebbene credo che **quando si parte si portano con sé la voglia di aiutare**, la capacità di mettersi a disposizione, il desiderio di servire, **insieme alle proprie paure e spesso anche alle proprie aspettative**.

Ma queste ultime nei momenti di difficoltà possono diventare **un limite**.

Più di qualcuno dimostra di essere stupito perché pensava di dover fare un lavoro fisico, magari montando tende, scavando canalette, cucinando, ecc; altri sono in apprensione perché la nostra missione è quella di "animatori" capaci di stare vicino alla popolazione e ai bambini in particolare... ma **come spesso accade quando semplicemente si risponde ad una chiamata, anche stavolta a molti è capitato di dover abbandonare le proprie idee e aspettative per abbracciare un servizio completamente diverso**.

**La vera preparazione che abbiamo come guide e scouts è quella di rispondere, facendoci trovare preparati, ad una chiamata che non ci aspettavamo**. Ho visto volontari disorientati dal trovare popolazioni che non avevano bisogno di loro e risentirsi per essere stati rifiutati. Credo che la vera disponibilità che sappiamo dimostrare come scouts sia quella di essere indipendenti, nei mezzi (non pesiamo sull'organizzazione, già abbastanza gravosa) e dalla ricerca di ruoli. Non si cerca di modificare la realtà per inserirvisi, ma ci si sente chiamati dalla realtà qualsiasi essa sia, di qualsiasi cosa necessiti in quel momento. **La nostra capacità è probabilmente nell'ottimismo di chi con sguardo limpido guarda i fratelli ed in loro vede il potenziale che essi stessi in quel momento non riescono a vedere e lavora con il sorriso per mettersi al loro fianco e non al loro posto!**

Umiltà, ottimismo, fiducia, discrezione e indipendenza sono i nostri strumenti di lavoro (per l'Emergenza...e non solo)! (L.C.)